

Energia a basso costo, si torna a parlare di fusione fredda

12:23 mar 24 marzo 2009



Sono trascorsi 20 anni da quando due chimici dell'università dello Utah, **Martin Fleischmann** e **Stanley Pons**, hanno comunicato di aver scoperto un modo per generare **energia pulita** e a basso costo. La **fusione fredda**. Il fenomeno

è stato a lungo contestato, ma ora si torna a parlarne.

Secondo i due chimici americani bastava immergere una barretta di **palladio** in una cella elettrolitica riempita di acqua pesante, con **deuterio** al posto dell'idrogeno, per vedere scaturire un eccesso di **energia**. Ma i due chimici non hanno fornito tutti gli elementi necessari per ripetere l'esperimento e centinaia di ricercatori, che hanno tentato di ripetere il fenomeno, hanno raggiunto risultati contraddittori. Così alcuni scienziati dell'Istituto di tecnologia della **California** (Caltech) hanno deciso di organizzare un'**istruttoria scientifica**. La sentenza che ne è scaturita ha affermato l'inesistenza del fenomeno. Per alcuni si sarebbe trattato di frode scientifica.

Ora alcuni ricercatori americani sostengono di aver ripetuto con successo gli esperimenti di Fleischmann e Pons e di aver visto le prove che si tratta di una reazione di **fusione nucleare a bassa energia**. Gli scienziati si sono riuniti a **Salt Lake City**, al congresso dell'American Chemical Society dedicato a "New Energy Technology", e qui hanno parlato di quanto da loro verificato.

Pamela Mosier-Boss, chimica del U.S. Navy's Space and Naval Warfare Systems Center (SPAWAR) di San Diego (California), ha annunciato di aver ottenuto la prova dell'esistenza della **fusione fredda** e la prova che si tratta di un **processo nucleare**. Dal processo, infatti, scaturirebbero tanti proiettili nucleari, i neutroni. La ricercatrice ha spiegato che in questo esperimento la cella elettrolitica contiene **deuterio mescolato a cloruro di palladio** e gli elettrodi sono fatti con fili di nickel o di oro. Ma al convegno di **Salt Lake City** si è anche voluto precisare che il termine adatto per il fenomeno non è **fusione fredda**, ma **LENR**, acronimo di Low Energy Nuclear Reactions (reazioni nucleari a bassa energia).